

FONDAZ.-ONLUS LUCHETTA OTA D'ANGELO HROV

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	CORSO ITALIA 13, TRIESTE
Codice Fiscale	90065740327
Numero Rea	TS
P.I.	00000000000
Capitale Sociale Euro	124616.00 i.v.
Forma giuridica	FONDAZIONI
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	3.440	5.161
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	268	537
7) altre	9.590	152.902
Totale immobilizzazioni immateriali	13.298	158.600
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	160.035	339.835
3) attrezzature industriali e commerciali	10.404	12.209
4) altri beni	40.274	51.332
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	190.926	-
Totale immobilizzazioni materiali	401.639	403.376
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d) altre imprese	403	403
Totale partecipazioni	403	403
2) crediti		
d) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.783	14.199
Totale crediti verso altri	7.783	14.199
Totale crediti	7.783	14.199
Totale immobilizzazioni finanziarie	8.186	14.602
Totale immobilizzazioni (B)	423.123	576.578
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.000	1.000
Totale rimanenze	1.000	1.000
II - Crediti		
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.515	505
Totale crediti tributari	1.515	505
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	41.385	84.330
Totale crediti verso altri	41.385	84.330
Totale crediti	42.900	84.835
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli.	711.035	422.739
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	711.035	422.739
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	26.121	110.709
3) danaro e valori in cassa	2.118	712
Totale disponibilità liquide	28.239	111.421
Totale attivo circolante (C)	783.174	619.995
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	7.841	6.501

Totale ratei e risconti (D)	7.841	6.501
Totale attivo	1.214.138	1.203.074
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	124.616	124.616
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	893.124	596.040
Totale altre riserve	893.124	596.040
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(51.139)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	48.450	348.226
Utile (perdita) residua	48.450	348.226
Totale patrimonio netto	1.066.190	1.017.743
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	11.315	4.964
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.444	69.556
Totale debiti verso banche	21.444	69.556
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.131	18.233
Totale debiti verso altri finanziatori	14.131	18.233
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	19.872
Totale acconti	-	19.872
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	62.891	53.415
Totale debiti verso fornitori	62.891	53.415
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.721	5.239
Totale debiti tributari	10.721	5.239
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.636	5.061
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.636	5.061
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.330	8.960
Totale altri debiti	20.330	8.960
Totale debiti	136.153	180.336
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	480	31
Totale ratei e risconti	480	31
Totale passivo	1.214.138	1.203.074

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Beni di terzi presso l'impresa		
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	4.891	4.891
Totale beni di terzi presso l'impresa	4.891	4.891
Totale conti d'ordine	4.891	4.891

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	729.915	948.181
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	185.668	199.000
altri	51	181
Totale altri ricavi e proventi	185.719	199.181
Totale valore della produzione	915.634	1.147.362
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	66.333	81.854
7) per servizi	418.518	467.267
8) per godimento di beni di terzi	40.976	45.898
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	110.247	62.270
b) oneri sociali	32.342	18.261
c) trattamento di fine rapporto	6.898	3.745
Totale costi per il personale	149.487	84.276
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	145.300	72.746
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	19.433	14.796
Totale ammortamenti e svalutazioni	164.733	87.542
14) oneri diversi di gestione	9.801	3.130
Totale costi della produzione	849.848	769.967
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	65.786	377.395
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
altri	14.920	-
Totale proventi da partecipazioni	14.920	-
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	2	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	2	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	8	261
Totale proventi diversi dai precedenti	8	261
Totale altri proventi finanziari	10	261
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	5.717	3.418
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.717	3.418
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	9.213	(3.157)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
19) svalutazioni:		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	7.362	33.073
Totale svalutazioni	7.362	33.073
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	(7.362)	(33.073)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		

altri	2.548	11.734
Totale proventi	2.548	11.734
21) oneri		
imposte relative ad esercizi precedenti	837	-
altri	14.229	4.673
Totale oneri	15.066	4.673
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(12.518)	7.061
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	55.119	348.226
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	6.669	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.669	-
23) Utile (perdita) dell'esercizio	48.450	348.226

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

PREMESSA

Il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, dei principi contabili e delle raccomandazioni fornite dagli organismi contabili O.I. C.

FATTI DI RILIEVO E STRUTTURA

La Fondazione Marco Luchetta, Alessandro Ota, Dario D'Angelo, Miran Hrovatin è un Organizzazione non lucrativa di utilità sociale, costituita in Ente Morale riconosciuto con D.M. 19 settembre 1997, iscritto al n°43 del Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Trieste.

La fondazione, costituita nell'anno 1994, promuove senza fini di lucro raccolte di fondi destinate, in particolare, alla creazione ed alla gestione di centri d'accoglienza per i bambini vittime della guerra e per le loro famiglie.

Nel corso dell'esercizio 2015 la Fondazione è stata designata coerede in due successioni comprendenti nell'asse ereditario beni immobili, mezzi liquidi inseriti in conti bancari e postali, nonché titoli obbligazionari e quote di fondi di investimento. Entrambe le eredità sono state accettate con beneficio di inventario, concluso positivamente, e le utilità pervenute agli enti beneficiari sono state ripartite dagli istituti finanziari nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Nell'esercizio 2015 l'attività della Fondazione si è svolta regolarmente e non si segnalano ulteriori fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze tra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente, ad esclusione della partecipazione della Fondazione all'asta pubblica indetta dalla Provincia di Trieste per la vendita dell'immobile di via Valussi 5 condotto in locazione.

In seguito all'aggiudicazione dell'immobile stesso la compravendita è stata stipulata nei primi mesi dell'esercizio 2016, e in ragione di tale mutamento negli assetti proprietari del bene l'Organo Amministratore, d'accordo con il Collegio Sindacale, ha spesato nel bilancio dell'esercizio 2015 le residue quote di ammortamento degli oneri pluriennali rilevati per le migliorie apportate negli esercizi precedenti all'immobile stesso.

Non si ritengono necessarie ulteriori informazioni da fornire oltre a quelle previste da specifiche disposizioni di legge al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della Situazione Patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

EVENTUALE APPARTENENZA AD UN GRUPPO

La fondazione non controlla altre imprese neppure per il tramite di fiduciarie o di interposte persone e non appartiene ad alcun gruppo: né in qualità di controllata, né in qualità di collegata.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Nel formulare il presente bilancio non si è derogato ai principi di redazione di cui all'art. 2423-bis, C.c.

Più precisamente:

- la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- si è seguito il principio della prudenza e nel bilancio sono compresi solo gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, n. 6-bis, C.c.);
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo cui si riferisce il bilancio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione di cui all'art. 2426, C.c. sono stati scrupolosamente osservati e sono i medesimi dell'anno precedente.

STRUTTURA DELLO SP E DEL CE

Le descrizioni delle voci di bilancio seguenti rispecchiano fedelmente lo schema previsto dagli articoli 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis del Codice civile.

In particolare:

- nessun elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello schema;
- tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili per cui non è stato necessario adattare alcuna delle voci dell'esercizio precedente;
- lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono redatti in unità di euro arrotondando gli importi per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento Ce, la quadratura dei prospetti di bilancio è stata effettuata allocando le differenze emergenti dallo Stato Patrimoniale in una specifica posta iscritta nella voce A) VII Altre Riserve denominata "Riserva da arrotondamento euro" e le differenze emergenti dal Conto Economico alla voce E 20) Proventi straordinari oppure E 21) Oneri straordinari. Anche nella nota integrativa gli importi sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I più significativi criteri di valutazione osservati nella redazione del bilancio sono di seguito commentati.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto e riportate al netto degli ammortamenti determinati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica futura. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

I costi di impianto e ampliamento e i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo previo consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo comunque non superiore ai cinque anni.

Gli altri oneri capitalizzati di natura pluriennale sono costituiti da spese sostenute su beni immobili di terzi, ammortizzati per il periodo di durata residua del contratto che consente la disponibilità del bene.

Come indicato in precedenza nel corso dell'esercizio sono stati spesi i residui oneri di natura pluriennale relativi alle migliorie apportate negli esercizi precedenti sull'immobile di via Valussi condotto in locazione, in dipendenza dell'acquisto dello stesso tramite asta pubblica, acquisto perfezionato nei primi mesi dell'esercizio 2016.

L'immobile, di proprietà dell'Amministrazione Provinciale di Trieste, era stato concesso in locazione, dal 1 ottobre 1994, alla Fondazione per la durata di 20 anni, successivamente prorogata, per venire adibito a centro d'accoglienza, previa ristrutturazione del medesimo da attuarsi a cura e spese del conduttore, sotto la supervisione ed il controllo dell'Ufficio Tecnico Provinciale, utilizzando i fondi stanziati in base alla Legge Regionale n.1/96.

L'intervento di ristrutturazione è stato ultimato, entro i termini concordati con l'Amministrazione Provinciale, il 20 marzo 1998.

Ai fini del migliore inquadramento della natura e della consistenza di tale posta dell'attivo si precisa che la durata ventennale del contratto d'affitto stipulato tra l'Amministrazione Provinciale e la Fondazione - che identifica, per quest'ultima, la durata del godimento dell'immobile - è stata commisurata - in sede contrattuale - al rapporto tra le spese complessivamente sostenute dalla Fondazione per il suo restauro ed i relativi canoni di locazione, contrattualmente pattuiti in Euro 13.918,51 su base annua, indicizzabili. Attraverso tale impostazione contrattuale i canoni di locazione sono stati posti, di anno in anno, a compensazione con le spese complessivamente sostenute per il restauro dell'immobile, eseguito a cura e spese del conduttore.

Ai fini contabili e di bilancio detta appostazione è stata assimilata ad una immobilizzazione immateriale, in quanto riferita ad interventi effettuati su un bene di proprietà di terzi, che non consentono al conduttore di poter vantare contrattualmente alcun indennizzo allo spirare del contratto di locazione. L'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio sia durevolmente di valore inferiore è corrispondentemente svalutata.

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Al fine di individuare le perdite durevoli di valore la società ha adottato, in quanto sussistono i requisiti dimensionali, l'approccio semplificato basato sulla capacità d'ammortamento.

A tal fine l'orizzonte temporale per la stima dei flussi reddituali futuri è pari a 5 anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto ed esposte al netto degli ammortamenti determinati sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sopra indicate sono state ridotte a metà in relazione al minore utilizzo dei cespiti in quanto non usati per l'intero esercizio.

Non si è proceduto a scorporare il valore del terreno sottostante l'immobile uso ufficio di proprietà della società, in quanto il valore del terreno sottostante non è significativo.

Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori; il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e quelli indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione è ripristinato il valore originario.

Al fine di individuare le perdite durevoli di valore la società ha adottato, in quanto sussistono i requisiti dimensionali, l'approccio semplificato basato sulla capacità d'ammortamento.

A tal fine l'orizzonte temporale per la stima dei flussi reddituali futuri è pari a 5 anni.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono addebitate integralmente a conto economico; quelle di natura incrementativa sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

Nessuna immobilizzazione è stata mai oggetto di rivalutazione monetaria.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori; il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore ed il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

I crediti sono valutati al presunto valore di realizzo pari al loro valore nominale.

I titoli di debito sono valutati titolo per titolo al costo specifico d'acquisto comprensivo degli oneri accessori; se alla data di chiusura dell'esercizio il titolo risulta di valore durevolmente inferiore viene corrispondentemente svalutato e se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato L.I.F.O ed il costo di sostituzione.

Le rimanenze di semilavorati e prodotti finiti sono iscritte al minore tra il costo di produzione e il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi industriali diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le rimanenze di merci sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato L.I.F.O e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza, secondo il metodo della percentuale di completamento.

CREDITI

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo (pari al loro valore nominale) al netto degli appositi fondi rettificativi.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le partecipazioni e i titoli a reddito predeterminato, non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale sono valutate al minore tra il costo specifico di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, iscritti per realizzare il principio economico della competenza.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire oneri di esistenza certa o probabile dei quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima sulla base degli elementi a disposizione.

TRETTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il debito maturato alla fine dell'esercizio nei confronti dei dipendenti in conformità alla legge e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore di estinzione. Si ritiene di non dover fornire la suddivisione geografica per ciascuna voce di debito in quanto la stessa non è significativa. In relazione all'ammontare dovuto ai creditori non nazionali nell'apposito prospetto sono indicati i debiti suddivisi per le varie aree geografiche in cui opera la società.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine comprendono le categorie dei rischi, gli impegni e dei beni di terzi.

CRITERI DI CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio. Le attività che non costituiscono immobilizzazioni valutate al costo sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione sono rispettivamente accreditati e

addebitati nella voce C. 17-bis) utile e perdite su cambi del conto economico, l'eventuale utile netto non realizzato è accantonato in apposita riserva non distribuibile.

Le immobilizzazioni valutate al costo, espresse in valuta, sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio solo se le variazioni negative hanno determinato una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni stesse.

Non si sono manifestati effetti significativi nelle variazioni dei cambi valutari tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del bilancio.

COMPONENTI POSITIVE E NEGATIVE DI REDDITO

Le componenti positive e negative di reddito sono iscritte secondo il principio di competenza economica al netto dei resi, degli sconti abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi e i costi relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale è compiuta la relativa operazione. I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine vengono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2427, n. 16-bis, C.c. la società è inclusa in un ambito di consolidamento e le informazioni sono contenute nella nota integrativa del relativo bilancio consolidato.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono imputate secondo il principio della competenza, ciò determina la rilevazione delle imposte correnti e delle imposte differite attive e passive in presenza di differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale.

ALTRE INFORMAZIONI

Si precisa che non si è provveduto a deroghe ai sensi del comma quattro dell'art. 2423, C.c. e che nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota Integrativa Attivo

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	6.881	805	607.778	615.464
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.720	268	454.876	456.864
Valore di bilancio	5.161	537	152.902	158.600
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	1.722	269	143.311	145.302
Totale variazioni	(1.722)	(269)	(143.311)	(145.302)
Valore di fine esercizio				
Costo	6.881	805	607.778	615.464
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.442	537	598.187	602.166
Valore di bilancio	3.440	268	9.590	13.298

In seguito alla proroga del contratto di locazione dell'immobile di via Valussi fino alla fine del mese di febbraio del 2017, i costi di ristrutturazione dell'immobile stesso non ancora ammortizzati erano stati riparametrati nell'esercizio 2014 al periodo di 38 mesi decorrente da gennaio 2014 a febbraio 2017, imputando al conto economico dell'esercizio in questione la quota di 12/38 dei costi stessi.

Essendo intervenuta la vendita all'asta dell'immobile in questione nel corso del 2015, come in precedenza illustrato sono stati imputati al conto economico dell'esercizio 2015 i rimanenti costi di ristrutturazione correlati al periodo di locazione.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	407.214	13.534	156.758	-	577.506
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	67.379	1.325	105.426	-	174.130
Valore di bilancio	339.835	12.209	51.332	-	403.376
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	12.918	-	-	190.926	203.844
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	186.149	-	11.400	-	197.549
Ammortamento dell'esercizio	6.570	1.805	11.057	-	19.432
Altre variazioni	-	-	11.400	-	11.400
Totale variazioni	(179.801)	(1.805)	(11.057)	190.926	(1.737)

	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di fine esercizio					
Costo	233.983	13.534	145.358	190.926	583.801
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	73.949	3.130	105.083	-	182.162
Valore di bilancio	160.035	10.404	40.274	190.926	401.639

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	403	403
Valore di bilancio	403	403
Valore di fine esercizio		
Costo	403	403
Valore di bilancio	403	403

Ai sensi dell'art. 2361, comma 2, C.c. informiamo che nessuna delle partecipazioni detenute comporta una responsabilità illimitata.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	14.199	(6.416)	7.783	7.783
Totale crediti immobilizzati	14.199	(6.416)	7.783	7.783

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	7.783	7.783
Totale	7.783	7.783

Nella tabella sono indicati i crediti suddivisi per le diverse aree geografiche nelle quali opera la Fondazione.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

DETTAGLIO DEL VALORE DELLE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Le partecipazioni sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori; il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore ed il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	403	403

	Valore contabile	Fair value
Crediti verso altri	7.783	7.783

Dettaglio del valore delle partecipazioni in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Banca Etica	403	403
Totale	403	403

Dettaglio del valore dei crediti verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Cauzioni attive locazioni e utenze	7.783	7.783
Totale	7.783	7.783

Attivo circolante

Attivo circolante: crediti

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	505	1.010	1.515	1.515
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	84.330	(42.945)	41.385	41.385
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	84.835	(41.935)	42.900	42.900

Nella tabella viene esposto il dettaglio delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante rispetto l'esercizio precedente.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.515	1.515
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	41.385	41.385
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	42.900	42.900

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	422.739	288.296	711.035
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	422.739	288.296	711.035

I titoli azionari e obbligazionari, nonché le quote di fondi comuni di investimento, pervenuti in eredità sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, appostando le eventuali svalutazioni in un apposito fondo.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	110.709	(84.588)	26.121
Denaro e altri valori in cassa	712	1.406	2.118
Totale disponibilità liquide	111.421	(83.182)	28.239

Nella tabella viene esposto il dettaglio delle variazioni dei depositi bancari e postali e della cassa rispetto l'esercizio precedente.

L'analisi della nostra liquidità giacente presso le banche appare evidenziata e confrontata con le risultanze dell'anno precedente nella tabella.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri risconti attivi	6.501	1.340	7.841
Totale ratei e risconti attivi	6.501	1.340	7.841

Nella tabella viene esposto il dettaglio delle variazioni dei ratei e risconti attivi.

I ratei e i risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza. Non sono iscritti in bilancio, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

ANALISI DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Sulla base delle raccomandazioni emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, il patrimonio netto delle organizzazioni no profit è composto da tre distinte poste:

- il Patrimonio libero, costituito dalle riserve derivanti dai risultati gestionali realizzati e che pertanto si compone dal risultato dell'esercizio in corso, dai risultati relativi a esercizi precedenti e da eventuali riserve statutarie;
- il Fondo di dotazione dell'ente, che, se previsto, può essere sia libero che vincolato in funzione delle disposizioni statutarie;
- il Patrimonio vincolato, composto da fondi vincolati nella destinazione per decisioni prese dagli organi istituzionali o per scelte operate da terzi donatori. Nel caso della Fondazione accoglie le erogazioni disposte ai sensi della già richiamata Legge Regionale n.1/96, che ha disposto lo stanziamento di un contributo di lire 750 milioni (Euro 387.242,68) a suo favore.

DETTAGLIO VARIE ALTRE RISERVE

Nella tabella è specificato il dettaglio della sottovoce "Varie altre riserve" ricompresa nella voce A.VII "Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	124.616	-	-		124.616
Altre riserve					
Varie altre riserve	596.040	297.087	3		893.124
Totale altre riserve	596.040	297.087	3		893.124
Utili (perdite) portati a nuovo	(51.139)	51.139	-		-
Utile (perdita) dell'esercizio	348.226	(348.226)	-	48.450	48.450
Totale patrimonio netto	1.017.743	-	3	48.450	1.066.190

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva contributi c/capitale	387.340
Fondo iniziative future	317.578
Riserva lasciti testamentari	188.206
Totale	893.124

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

DISPONIBILITA' E UTILIZZO DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Nella tabella le poste del Patrimonio Netto sono dettagliate e distinte a seconda dell'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

DISPONIBILITA' E UTILIZZO DELLE VARIE ALTRE RISERVE

Nella tabella si dettaglia la disponibilità e l'utilizzo della sottovoce "Varie altre riserve" ricompresa nella voce A.VII "Altre riserve".

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	124.616	Conferimenti		-	-
Altre riserve					
Varie altre riserve	893.124	Stanziamenti e lasciti testamentari	B	893.124	51.139
Totale altre riserve	893.124			893.124	51.139
Totale	1.017.740			893.124	51.139
Quota non distribuibile				893.124	

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite
Riserva contributi in c/capitale	387.340	Stanziamiento Regionale	B	387.340	-
Fondo iniziative future	317.578	Liberalità e lasciti	B	317.578	51.139
Riserva lasciti testamentari	188.206	Lasciti testamentari	B	188.206	-
Totale	893.124				

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	4.964
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	6.351
Totale variazioni	6.351
Valore di fine esercizio	11.315

La tabella contiene l' "Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato".

L'ammontare di questo debito, in ottemperanza alla vigente normativa, corrisponde a quello delle indennità da pagare ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	69.556	(48.112)	21.444	21.444
Debiti verso altri finanziatori	18.233	(4.102)	14.131	14.131
Acconti	19.872	(19.872)	-	-
Debiti verso fornitori	53.415	9.476	62.891	62.891
Debiti tributari	5.239	5.482	10.721	10.721
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.061	1.575	6.636	6.636
Altri debiti	8.960	11.370	20.330	20.330
Totale debiti	180.336	(44.183)	136.153	136.153

La tabella fornisce l'analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti, con evidenza dei debiti la cui durata è superiore a 5 anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	21.444	21.444
Debiti verso altri finanziatori	14.131	14.131
Debiti verso fornitori	62.891	62.891
Debiti tributari	10.721	10.721
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.636	6.636
Altri debiti	20.330	20.330
Debiti	136.153	136.153

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	21.444	21.444
Debiti verso altri finanziatori	14.131	14.131
Debiti verso fornitori	62.891	62.891
Debiti tributari	10.721	10.721
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.636	6.636
Altri debiti	20.330	20.330
Totale debiti	136.153	136.153

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	31	449	480
Totale ratei e risconti passivi	31	449	480

Per la determinazione dei ratei e dei risconti passivi sono stati usati i medesimi criteri adottati per quelli attivi. Non sono iscritti in bilancio, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota Integrativa Conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Affitti attivi	15.600
Ricavi spese condominiali	3.355
Proventi da cinque per mille IRPEF	76.717
Contributi ed erogazioni liberali, lasci	470.631
Contributi diversi	163.612
Totale	729.915

I proventi per le finalità assistenziali della Fondazione, classificati a bilancio nell'ambito del valore della produzione, includono sia i proventi originati dalle contribuzioni volontarie versate a favore della Fondazione che le contribuzioni assistenziali erogate dal Comune di Trieste.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	729.915
Totale	729.915

Nel corso dell'esercizio sono pervenuti alla Fondazione due lasciti testamentari, comprendente beni immobili (fabbricati civili e terreni agricoli), titoli e depositi bancari e postali.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	5.677
Altri	40
Totale	5.717

Rettifiche di valore di attività finanziarie

In ossequio alle disposizioni civilistiche, i titoli classificati nell'attivo circolante sono stati svalutati in base ai valori di borsa alla chiusura dell'esercizio, con appostazione del relativo fondo svalutazione.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono determinate in base ai redditi fondiari da terreni e fabbricati e ai redditi di capitale percepiti sui titoli azionari in portafoglio.

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

Rendiconto Finanziario Indiretto

	31-12-2015	31-12-2014
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	48.450	348.226
Imposte sul reddito	6.669	-
Interessi passivi/(attivi)	5.707	3.157
(Dividendi)	(14.920)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	45.906	351.383
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	6.351	3.444
Ammortamenti delle immobilizzazioni	164.733	87.542
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	7.362	33.073
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	178.446	124.059
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	224.352	475.442
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-	(1.000)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	9.476	13.092
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(1.340)	(3.304)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	449	31
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	37.914	25.429
Totale variazioni del capitale circolante netto	46.499	34.248
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	270.851	509.690
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(5.707)	(3.157)
(Imposte sul reddito pagate)	(834)	-
Dividendi incassati	14.920	-
Totale altre rettifiche	8.379	(3.157)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	279.230	506.533
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(203.844)	(251.449)
Flussi da disinvestimenti	186.149	(3)
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	-	(23.242)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Flussi da investimenti)	(3.873)	(940)
Flussi da disinvestimenti	10.289	369
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Flussi da investimenti)	(295.658)	(455.812)
Flussi da disinvestimenti	(7.362)	(33.073)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(314.299)	(764.150)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(11.866)	33.310
Accensione finanziamenti	56.080	36.252

(Rimborso finanziamenti)	(92.326)	(7)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	348.226	189.524
Rimborso di capitale a pagamento	(348.226)	(1.318)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(48.112)	257.761
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(83.181)	144
Disponibilità liquide a inizio esercizio	111.420	111.276
Disponibilità liquide a fine esercizio	28.239	111.421

Con l'emanazione del nuovo principio contabile 10, applicabile a decorrere dagli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, l'Organismo Italiano di Contabilità, in breve OIC, ha approfondito l'analisi del rendiconto finanziario, alla luce della sua valenza informativa raccomandandone l'adozione a tutte le tipologie societarie, sebbene ciò non sia espressamente previsto dal nostro codice civile. L'articolo 2423, comma 2, codice civile prevede che il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio. Il codice civile, tuttavia, come detto, non prevede espressamente la redazione del rendiconto finanziario come schema di bilancio obbligatorio. In effetti, le indicazioni precedenti, datate maggio 2005, contenute nell'OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio di imprese mercantili, industriali e di servizi" escludevano le imprese di piccole dimensioni.

Il rendiconto, è un prospetto in forma scalare, suddiviso in tre sezioni, nelle quali sono riportati i diversi flussi finanziari della gestione reddituale, delle attività di investimento e delle attività di finanziamento, la cui somma algebrica evidenzia l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide. In calce allo schema, deve essere indicato l'ammontare delle disponibilità liquide non liberamente utilizzabili, ovvero quello corrispondente ai conti vincolati. Nel prospetto, così come sopra rappresentato non devono essere inserite le operazioni non monetarie, quali per esempio le permutate di attività, l'emissione di azioni per l'acquisizione di una controllata, ecc.

Al fine di consentire la comparabilità dei dati riportati nel prospetto è necessario indicare, per ogni voce di flusso, anche l'ammontare dell'esercizio precedente.

Il flusso della gestione reddituale può essere rappresentato utilizzando il metodo diretto o quello indiretto.

Con il metodo diretto si evidenziano i flussi finanziari, mentre con il metodo indiretto si deve rettificare l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico. Il primo metodo è espressamente raccomandato dallo IAS7, il secondo è quello più ampiamente utilizzato, ed adottato anche dalla Fondazione.

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono con voci distinte i flussi derivanti dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate, rettificati dalle variazioni dei relativi debiti o crediti, per evidenziare l'effettivo esborso o incasso dell'esercizio.

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento rappresentano, sempre con voci distinte, i flussi derivanti dall'ottenimento o restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Impiegati	3
Operai	1
Altri dipendenti	2
Totale Dipendenti	6

Compensi amministratori e sindaci

I componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale non hanno percepito compensi nel corso dell'esercizio.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Fondazione non controlla altre imprese neppure per il tramite di fiduciarie o di interposte persone e non appartiene ad alcun gruppo: né in qualità di controllata, né in qualità di collegata.

Premio Giornalistico Internazionale "Marco Luchetta"

Dal 2004 (a dieci anni di distanza dalle tragedie di Mostar e Mogadiscio), il premio giornalistico internazionale "Marco Luchetta" ha assegnato premi sia a nomi di grande spicco del giornalismo italiano ed europeo, che ai migliori reportage televisivi e alla stampa estera, nelle sue sezioni specializzate intitolate anche a Miran Hrovatin (fotografia), Alessandro Ota (immagini TV) e Dario D'Angelo (stampa estera).

Nato con l'intento di diventare "il premio" del giornalismo d'inchiesta e di denuncia, legato in particolare alle tematiche dei più indifesi, i bambini, il Premio Luchetta si propone per il futuro di consolidare queste sue caratteristiche, saldando ancor di più il legame con le istituzioni regionali (che negli anni hanno garantito il sostegno economico dell'iniziativa) e con la stessa RAI, che lo propone nel palinsesto estivo di RAI UNO.

Nel bilancio della Fondazione, i proventi ed i costi della manifestazione, che chiude sostanzialmente in pareggio, reimpiegando i fondi ricevuti, sono riclassificati secondo i principi contabili enunciati all'inizio della presente nota integrativa.

Nota Integrativa parte finale

STRUMENTI FINANZIARI IN PORTAFOGLIO

Non sono iscritte a bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro fair value.

OPERAZIONI CON LE PARTI CORRELATE

La Fondazione nel corso del periodo appena trascorso non ha contratto operazioni con i membri del consiglio di amministrazione né con i soci di controllo o di influenza dominante di importo significativo o a condizioni non di mercato.

ACCORDI FUORI BILANCIO

Non risultano in essere accordi o altri atti i cui effetti non risultino già dallo Stato Patrimoniale e che possano esporre la società a rischi o generare benefici significativi e la cui conoscenza sia utile per una valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della Fondazione.

CONCLUSIONI

L'esercizio 2015 si chiude con un positivo avanzo di gestione, pari a Euro 48.450, che proponiamo di destinare integralmente al Fondo iniziative future.

Con tali proposte sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio 2015 e la presente Nota Integrativa.

Si conclude la presente nota integrativa assicurandovi che il presente Bilancio rappresenta con chiarezza, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il Risultato economico dell'esercizio.

Trieste, 25 maggio 2016

Il consiglio di amministrazione

Il Presidente (.....)